

Relectures

Alessandra Chemollo

Dal 5 maggio 2015
Inaugurazione : 30 aprile dalle 18 alle 21

Jean-Michel Wilmotte e Alessandra Chemollo si sono incontrati in occasione delle riprese fotografiche dell'esposizione « Les Indiens des Plaines » al Museo di Quai Branly a Parigi.

Interessato al suo lavoro, l'architetto ha proposto alla fotografa la rilettura di alcuni progetti di allestimento realizzati dallo Studio Wilmotte.

Ci sono diverse modalità, per un architetto ed un fotografo, per lavorare insieme. Con molti gradi di libertà possibili.

A presupposto dei quali deve esservi sempre, per l'architetto, la finalità di ritrovare il suo progetto visto attraverso un altro sguardo, capace, come dice Alvaro Siza, di rivelare « i processi inconsci » del progettista.

In questo caso c'è un ulteriore attore protagonista: l'opera esposta, che molto spesso si impone, annullando tutti i livelli sovrapposti nell'immagine: le scelte di un architetto che lavora « per arte di cavare » e quelle di un fotografo che crede che l'unica possibilità interpretativa possibile sia quella che nasce da un atteggiamento di ascolto del soggetto.

Le 17 fotografie esposte (di formato variabile, dal 70x90 cm al 150x190 cm) sono realizzate generando un'unica immagine a partire dalla sovrapposizione di molte.

Con una tecnica che prevede l'utilizzo di un programma informatico per montare le fotografie realizzate con un obiettivo decentrabile applicato ad una camera digitale. Per ricomporre i pezzi realizzati esplorando lo spazio nelle direzioni consentite dai movimenti dell'obiettivo: un'immagine virtuale ricreata cercando un ampliamento del campo visivo, operato per aggiunta di frammenti.

LA FONDAZIONE WILMOTTE

Nel 2005 Jean-Michel Wilmotte dà vita alla Fondazione con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani architetti alle problematiche inerenti alla conservazione e al recupero degli edifici storici. Questa iniziativa intende favorire un felice connubio tra patrimonio storico e modernità, operando per lo sviluppo della « greffe contemporaine ». La Fondazione ha l'ambizione di assumere il ruolo di tramite per scoprire ed incoraggiare giovani talenti con l'auspicio di potersi affermare come ponte tra architettura, patrimonio e arte contemporanea.

La Fondazione Wilmotte, inaugurata nell'agosto del 2012, è situata nel cuore della Venezia autentica, a Cannaregio. Lo spazio, tipicamente veneziano, è composto da due accessi, uno via terra, l'altro via mare, dalla Sacca della Misericordia, al nord della laguna. Dalla Fondamenta dell'Abbazia si giunge all'ingresso principale, varcando l'Arco di Santa Maria della Misericordia, attraversando il giardino. Dopo due anni e mezzo di restauro il sito ritrova il suo antico splendore, uno splendore reinterpretato. In origine cantiere navale, poi falegnameria, infine scuola professionale, questo spazio riabilitato diventa per la Fondazione Wilmotte un luogo di esposizione di portata internazionale, inedito a Venezia.

ALESSANDRA CHEMOLLO

è nata a Treviso il 20 agosto 1963 e vive a Venezia. Si è laureata presso l'Università IUAV di Venezia nel 1995, con una tesi sulla relazione tra Architettura e Fotografia.

La riflessione sulla rappresentazione dell'opera architettonica si sviluppa nel suo lavoro professionale e nei progetti autonomamente prodotti, senza soluzione di continuità.

Ha realizzato progetti fotografici a illustrazione di numerosi testi monografici, approfondendo specifiche modalità di lettura dell'opera architettonica a partire da assunti documentari. La sua indagine fotografica ha potuto svilupparsi grazie alla stretta collaborazione con architetti e storici dell'architettura - a partire dall'esperienza con Manfredo Tafuri (1990-1994).

Spazia dall'architettura storica a quella contemporanea e sviluppa ambiti teorici con finalità didattica e curatoriale. Dal 1986 lavora come fotografa; dal 1991 al 2014 ha condiviso la sua esperienza professionale con Fulvio Orsenigo (www.orsenigochemollo.com).

© Alessandra Chemollo

Postproduzione digitale: Michele Vangelista

Stampe Digitali Epson Ultrachrome K3 : Foto-grafia snc :

150 x 190 cm / 5 immagini

115 x 190 cm / 4 immagini

70 x 100 cm / 4 immagini

70 x 120 cm / 1 immagine

70 x 130 cm / 1 immagine

110 x 220 cm / 2 immagini

17 photographie.

COPYRIGHTS & CONTATTI

La museografia dei differenti siti è stata concepita dallo studio Wilmotte & associés architectes.

Le fotografie esposte sono di Alessandra Chemollo :

©Alessandra Chemollo.

Vi preghiamo di contattate la Fondazione Wilmotte per le richieste di fotografie in HD:

fondaco@wilmotte.fr

fondation@wilmotte.fr

INFORMAZIONI PRATICHE

Galleria

Fondaco degli Angeli

Fondamenta dell'Abbazia

Cannaregio 3560 - 30121 Venezia - Italia

T: +39 041 476 11 60

fondaco@wilmotte.fr

Orari di apertura : 10.00 - 18.00

(Chiuso Lunedì e festivi)

Fondation Wilmotte

10 rue Sainte-Anastase 75003 Paris

T: +33 1 53 02 22 22

fondation@wilmotte.fr

www.fondationwilmotte.com

ALESSANDRA CHEMOLLO

www.orsenigochemollo.com

Relectures

Alessandra Chemollo

From May 5th 2015

Opening reception : april 30th 6pm - 9pm

Jean-Michel Wilmotte and Alessandra Chemollo met each other during the shooting of the exhibition «Indians of the Plains» at the Quai Branly Museum in Paris.

Seduced by her work, the architect proposed to the photographer to undertake a “Re-reading” of a number of museographical projects designed by Wilmotte & Associés.

There are different ways for an architect and a photographer to work together, with many alternative interpretations possible. There is always, however, the same end result for the architect to discover his or her project as seen from a different eye, as once said by the architect Alvaro Siza, to see the “unconscious process” of the creator revealed. In this relationship, the exhibited work imposes itself as the real subject of the image, distancing the intervention of both the architect and the photographer: the art of revealing the artwork for the architect, and the certainty of the photographer who believes the only possible photographic interpretation is the one arising from a “careful listening” of the subject.

For you, the visitor, we leave the last word.

These photographs are made by creating a single image from the superposition of several photos. With a technique that involves an editing software for the photographs taken with perspective control lens applied to a digital camera. To recompose the parts obtained by exploring the space in directions allowed by the lens movement, for instance a recreated virtual image which strives to amplify the visual field obtained by adding fragments.

THE WILMOTTE FOUNDATION

In 2005, Jean-Michel Wilmotte established the Wilmotte Foundation to raise awareness among young architects on the issues of conservation and restoration of historical buildings. The Foundation’s aim is to encourage and foster elegant union between heritage and contemporaneity by working for the development of the ‘contemporary registry.’ The Foundation has the ambition of playing the role of a ‘transmitter’ to detect and encourage young talent and help in the dissemination of architectural culture, building bridges between architecture, heritage and contemporary art.

The Wilmotte Foundation was established in the heart of authentic Venice, in Cannaregio. The gallery open in August 2012. Typically Venetian, this area has two entrances: one by land and one by water from Sacca della Misericordia, north of the lagoon. The main entrance is through the arch of Santa Maria della Misericordia across a garden.

After two and a half years of restoration work, the site was restored to its former glory reinterpreted. Encompassing a naval workshop, a carpentry workshop, and a vocational school, this space offers the Wilmotte Foundation a unique exhibition space in the world-class location of Venice.

ALESSANDRA CHEMOLLO

was born in Treviso on 20 August 1963. She lives in Venice. She graduated from the University of Venice IUVA in 1995, presenting a thesis on the relationship between Architecture and Photography.

The reflection on the representation of the architectural work is constantly present in her work and in stand-alone projects.

From photography projects to illustration of many monographic texts, she deepens the specific reading conditions of the architectural work from documentary subjects. Her close collaboration with architects and architectural historians - especially Mandredo Tafuri (1990-1994) enabled her to develop her photographic research.

She extended from historic architecture to contemporary architecture and developed theoretical domains with educational and curatorial purposes.

Alessandra Chemollo has been exercising as a photographer since 1986.

From 1991 to 2014, she shared her experience with the Venetian photographer Fulvio Orsenigo.

(www.orsenigochemollo.com)

© Alessandra Chemollo

Digital postproduction : Michele Vangelista

Digital printer Epson Ultrachrome K3 : Foto-grafia snc:

150 x 190 cm / 5 photographs

115 x 190 cm / 4 photographs

70 x 100 cm / 4 photographs

70 x 120 cm / 1 photograph

70 x 130 cm / 1 photograph

110 x 220 cm / 2 photographs

17 photographs.

COPYRIGHTS & CONTACTS

The museography of the different places is designed by Wilmotte & Associés architectes' architectural practice.

Photographs have been taken by photographer

Alessandra Chemollo :

©Alessandra Chemollo.

To get high definition photographs, please contact:

fondaco@wilmotte.fr

fondation@wilmotte.fr

PRACTICAL INFORMATION

Gallery

Fondaco degli Angeli

Fondamenta dell'Abbazia

Cannaregio 3560 - 30121 Venezia - Italia

T: +39 041 476 11 60

fondaco@wilmotte.fr

Opening hours: 10am - 6pm

(closed on monday and bank holidays)

Fondation Wilmotte

10 rue Sainte-Anastase 75003 Paris

T: +33 1 53 02 22 22

fondation@wilmotte.fr

www.fondationwilmotte.com

ALESSANDRA CHEMOLLO

www.orsenigochemollo.com

Relectures

Alessandra Chemollo

A partir du 5 Mai 2015
Vernissage : 30 avril 18h - 21h

Jean-Michel Wilmotte et Alessandra Chemollo se sont rencontrés pour les prises de vues de l'exposition « Les Indiens des Plaines » au musée du Quai Branly à Paris.

Séduit par son travail, l'architecte a proposé à la photographe la Relecture de certains projets muséographiques de l'agence Wilmotte & Associés.

Il y a différentes façons pour un architecte et un photographe de travailler ensemble. Avec un large éventail d'interprétations possibles. Mais toujours la même finalité pour l'architecte de retrouver son projet vu par un autre regard, à même, comme le dit Alvaro Siza, de révéler le « processus inconscient » du créateur.

Dans cette relation intervient également l'œuvre exposée qui s'impose comme le véritable sujet de l'image en écartant les interventions de l'architecte et du photographe : l'art de révéler les œuvres pour l'architecte-muséographe et la certitude du photographe qui pense que la seule interprétation possible est celle qui naît d'une « écoute attentive » du sujet.

A vous qui regardez, nous laissons le dernier mot.

Ces photographies sont réalisées en créant une seule image à partir de la superposition de plusieurs photos. Avec une technique qui prévoit l'utilisation d'un programme informatique pour le montage des images réalisées avec un objectif décentré appliqué à un appareil photographique. Pour recomposer les pièces obtenues en explorant l'espace dans les directions consenties par les mouvements de l'objectif, à savoir une image virtuelle recréée qui s'efforce d'amplifier le champ visuel par addition de fragments.

LA FONDATION WILMOTTE

En 2005, Jean-Michel Wilmotte crée la Fondation Wilmotte afin de sensibiliser les jeunes architectes aux problématiques de conservation et de réhabilitation du bâti ancien. Celle-ci se propose d'orchestrer le mariage élégant du patrimoine et de la contemporanéité en oeuvrant pour le développement de la « greffe contemporaine ». La Fondation a l'ambition de jouer un rôle de « passeur », de détecter et d'encourager de jeunes talents, d'aider à la diffusion de la culture architecturale et de construire des passerelles entre l'architecture, le patrimoine et l'art contemporain.

La Fondation Wilmotte s'est établie au coeur de la Venise authentique, à Cannaregio en inaugurant son espace d'exposition, la Fondaco degli Angeli, en août 2012. Typiquement vénitien, cet espace comporte deux accès : l'un par voie terrestre et l'autre par voie fluviale depuis Sacca della Misericordia au nord de la lagune. L'entrée principale se fait en passant sous l'arche de Santa Maria della Misericordia en traversant un jardin.

Après deux ans et demi de travaux de restauration, le site a retrouvé sa splendeur passée réinterprétée. Atelier naval, de menuiserie puis école professionnelle, cet espace réhabilité offre à la Fondation Wilmotte un lieu d'exposition d'envergure internationale inédit à Venise.

ALESSANDRA CHEMOLLO

Est née à Trévise le 20 août 1963, elle vit à Venise. Elle obtient son diplôme de l'Université IUAV (Istituto di architettura di Venezia) de Venise en 1995, en présentant une thèse sur la relation entre Architecture et Photographie.

La réflexion sur la représentation de l'œuvre architecturale est en permanence présente dans son travail professionnel et dans des projets personnels.

De projets photographiques à l'illustration de nombreux textes monographiques, elle approfondit les modalités spécifiques de lecture de l'œuvre architectonique à partir de sujets documentaires. Son enquête photographique a pu se développer grâce à son étroite collaboration avec des architectes et des historiens de l'architecture – en particulier Manfredo Tafuri (1990-1994).

Elle étend l'architecture historique à l'architecture contemporaine et développe des domaines théoriques aux finalités didactiques et curatoriales. Alessandra Chemollo exerce le métier de photographe depuis 1986. De 1991 à 2014, elle partage son expérience professionnelle avec le photographe vénitien Fulvio Orsenigo. (www.orsenigochemollo.com)

© Alessandra Chemollo

Postproduction numérique : Michele Vangelista

Impressions numériques Epson Ultrachrome K3 : Foto-grafia snc :

150 x 190 cm / 5 photographies

115 x 190 cm / 4 photographies

70 x 100 cm / 4 photographies

70 x 120 cm / 1 photographie

70 x 130 cm / 1 photographie

110 x 220 cm / 2 photographies

17 photographies.

COPYRIGHTS & CONTACTS

La muséographie des différents lieux a été conçue par l'agence Wilmotte & Associés architectes.

Les photographies exposées sont d'Alessandra Chemollo :
©Alessandra Chemollo.

Merci de contacter la Fondation Wilmotte pour toute demande de photographies en HD:
fondaco@wilmotte.fr
fondation@wilmotte.fr

INFORMATIONS PRATIQUES

Galerie
Fondaco degli Angeli
Fondamenta dell'Abbazia
Cannaregio 3560 - 30121 Venezia - Italia

T: +39 041 476 11 60
fondaco@wilmotte.fr
Horaires d'ouverture : 10am - 6pm
(fermé le lundi et jours fériés)

Fondation Wilmotte
10 rue Sainte-Anastase 75003 Paris
T: +33 1 53 02 22 22
fondation@wilmotte.fr
www.fondationwilmotte.com

ALESSANDRA CHEMOLLO

www.orsenigochemollo.com